

Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno V — N. 243

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Domenica 11 Ottobre 1936 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampiero 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 52
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C. C. F.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 150 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 250
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 959 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-333

“ BISOGNA ESSERE SEMPRE PIU' FORTI ”

La preparazione militare della Nazione illustrata dal Duce al Consiglio dei Ministri

Milleduecento fabbriche industriali belliche - Centoquaranta milioni per nuovi aeroporti - Gli organici della R. Marina aumentati - Decine di unità navali in costruzione - L'Armata coloniale Trenta battaglioni di Camicie Nere si stanno inquadrando - L'istituzione del Consiglio dell'Aria

ROMA, 10

Il Consiglio dei Ministri si è riunito alle ore 10 a Palazzo Viminale, sotto la Presidenza del Duce e con l'intervento di tutti i Ministri — a eccezione del Conte Ciano attualmente in Ungheria — e degli On. Li Lessona e Cobolli Gigli in A. O. I. E' presente il Segretario del Partito, Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

La relazione del Duce

Il Duce quale Ministro della Forza Armata ha informato il Consiglio dei Ministri sullo sviluppo della preparazione militare in questo più recente periodo di tempo.

Il Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra continua a svolgere la sua preziosa attività sotto la instancabile guida del senatore Dall'Olio e dei suoi collaboratori delle tre Forze Armate. Il Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra controlla la imponente massa di milleduecento fabbriche industriali belliche. Data l'urgenza di talune forniture il suddetto Commissariato ha autorizzato, per talune fabbricazioni concernenti soprattutto l'Aeronautica e la Marina, di portare l'orario settimanale di lavoro a un massimo di ore 60.

Per quanto riguarda l'Aeronautica sono stati appaltati e saranno entro il mese iniziati, lavori demaniali per 140 milioni destinati alla costruzione di nuovi Aeroporti nella valle del Po lungo l'Adriatico, il Tirreno, la Sardegna e la Sicilia.

La costruzione degli apparecchi ha raggiunto una cifra quotidiana soddisfacente ma non ancora sufficiente secondo i piani prestabiliti. Nuove grandi fabbriche stanno ultimando la loro trasformazione per costruire soltanto motori avio. Con l'anno in corso è stato raddoppiato il numero degli allievi dell'Accademia di Caserta e l'aumento degli organici avviene regolarmente. Col provvedimento portato al Consiglio dei Ministri odierno anche gli organici della R. Marina vengono elevati ad una media di 60 mila uomini conformemente ai piani di costruzioni in programma.

Nei cantieri del Regno sono attualmente in costruzione varie decine di unità navali da guerra. Il nuovo armamento dell'Esercito procede regolarmente e sarà completato nei termini prestabiliti.

Tutta la preparazione globale militare della Nazione viene intensificata con ottimi risultati. Per quanto concerne l'Armata coloniale, essa è in corso di realizzazione.

Ben 25 mila sono state le domande di volontari per la Divisione Granatieri di Sardegna che dovrà stare di guarnigione ad Addis Abeba. 30 Battaglioni Camicie Nere sono in via di inquadramento per l'Armata coloniale e per dare il cambio alle Divisioni che hanno valorosamente combattuto.

I provvedimenti adottati

Il Consiglio dei Ministri ha quindi approvato i seguenti provvedimenti:
Su proposta del Capo del Governo, il Ministro Segretario di Stato:

Uno schema di decreto legge che reca disposizioni concernenti gli istituti di Credito di diritto pubblico che aboliscono le sezioni di Casse di Risparmio da essi possedute all'entrata di andata in vigore del R. D. 12 marzo 1936 XIV N. 373.

Uno schema di R. D. L. per la formazione delle carte topografiche dell'Etiopia. La costruzione di carte topografiche per la Etiopia nelle diverse scale e per i vari usi, militare, tecnico, catastale, agraria, forestale ecc.; nonché delle carte nautiche delle coste non ancora idrografate e di urgente necessità, poiché il possesso di precisi documenti cartografici è il primo elemento per la valorizzazione integrale di un esteso territorio.

Il ponderoso e delicato compito perché possa soddisfare alle migliori condizioni tecniche ed economiche ed attuarsi in un tempo relativamente breve, impone un moderno indirizzo che richiede mezzi tecnici per svolgersi con una azione di saggio coordinamento fra gli Enti statali interessati allo scopo di evitare dannose ripetizioni e non meno pregiudiziali interferenze. A tale fine viene istituita una Commissione centrale composta dei rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate nell'esecuzione e nell'uso dei rilievi, la quale adotta un indirizzo scientifico ed una azione di coordinamento, formula e seguita l'intero programma del rilevamento topografico e della cartografia dell'Etiopia.

ESTERI

Il Capo del Governo presenta il seguente provvedimento di competenza del Ministero degli Affari Esteri.

Uno schema di decreto legge con cui si approva la convenzione

stipulata fra il più Istituto di Santo Spirito e ospedali riuniti di Roma e la locale R. Università per il nuovo ordinamento del Policlinico Umberto I.

COLONIE

Il Capo del Governo presenta i seguenti provvedimenti di competenza del Ministero delle Colonie:

Uno schema di decreto legge per la disciplina della cessione di terreni di Maria Teresa nell'A. O. I. Con il R. D. L. 2 luglio 1936 XIV N. 1371 che stabilisce il corso legale della lira italiana nella A. O. I. fu disposto che i terreni di Maria Teresa usati tradizionalmente come merce moneta per gli scambi, potessero essere cambiati dalla Banca d'Italia e dalle casse pubbliche, senza limiti di tempo a un tasso di lire italiane da stabilire periodicamente dai Governatori. Il provvedimento approvato tende ora a realizzare la possibilità di cessione dei terreni ai privati, autorizzando allo scopo le filiali della Banca d'Italia e le casse pubbliche dell'A. O. I. e stabilendo che il prezzo di cessione del terreno sia quello stesso che viene periodicamente fissato per il suo ritiro. Per poter regolare agevolmente, in rapporto agli interessi dell'Esercito, il commercio dei terreni viene delegata ai provvedenti interministeriali la possibilità di sospensione delle disposizioni che autorizzano il commercio stesso.

Uno schema di D. L. concernente la concessione di disposizioni temporanee sul trattamento economico del personale militare nazionale ed indigeno in servizio nell'A. O. I.

Uno schema di decreto per la proroga delle disposizioni dell'articolo uno del R. D. L. 16 luglio XIV N. 1635 sulla indennità coloniale al personale in servizio nell'A. O. I. Nel periodo precedente all'inizio delle operazioni belliche in A. O. I. nel corso di esse, con vari provvedimenti di carattere temporaneo, furono concessi miglioramenti economici al personale nazionale ed indigeno in servizio in A. O. I. Con i suddetti provvedimenti, la concessione del miglioramenti stessi viene prorogata al 31 dicembre 1936 XIV.

Uno schema di decreto legge recante varianti alle norme sulle licenze ordinarie al personale del R. Corpo di truppe coloniali della Libia.

Uno schema del R. D. concernente l'istituzione di qualifiche per i graduati indigeni del Regio Corpo truppe coloniali nella Libia.

Uno schema di R. D. per l'attribuzione al Governatore generale dell'A. O. I. della facoltà di concedere sul campo rimpiazze al valor militare.

Uno schema di decreto legge per la estensione ai territori del Governi della Somalia Italiana del Galla e Sidamo e dell'Harrar delle disposizioni dell'ordinamento fondatorio per l'Eritrea in materia di espropriazione a causa di pubblica utilità.

Indi il Consiglio dei Ministri approva, su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia:

Uno schema di D. L. con cui si istituisce la sede del tribunale nel Comune di Litoria in conseguenza della creazione della provincia di Litoria, avvenuta con D.L. 4 ottobre 1934-XII, n. 1632.

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha approvato su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno:

Uno schema di D. L. con cui, per ragioni di estetica cittadina, si vieta la costruzione di baracche per uso di abitazione nella circoscrizione del Governatorato di Roma.

Uno schema di D. L. recante norme per disciplinare il ricovero, in idonei luoghi di cura gli affetti da encefalite letargica, in analogia alle norme vigenti sui manicomi e gli alienati. Le spese di ospedalizzazione per gli encefalitici poveri vengono posti a carico della Provincia cui appartiene il Comune di domicilio di soccorso dell'assistito.

Uno schema di decreto legge concernente i concorsi per i posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni delle Province. Con tale provvedimento mentre si affrontano le disposizioni transitorie dettate dal R. D. L. 16 dicembre 1935 XIV N. 2172 ripresentandosi l'obbligo dell'espletamento di tali concorsi per titoli ed esame, si eleva a 34 anni fino al 31 dicembre 1937 XV, il limite massimo di età per l'ammissione ai concorsi medesimi.

Uno schema di decreto legge recante norme per la disciplina degli istituti di vigilanza privati.

Uno schema di decreto legge con cui si approva la convenzione

stipulata fra il più Istituto di Santo Spirito e ospedali riuniti di Roma e la locale R. Università per il nuovo ordinamento del Policlinico Umberto I.

Uno schema di decreto legge con cui si approva la convenzione

stipulata fra il più Istituto di Santo Spirito e ospedali riuniti di Roma e la locale R. Università per il nuovo ordinamento del Policlinico Umberto I.

FINANZE

Su proposta del Ministro delle Finanze:

Uno schema di D. L. concernente due nuove concessioni di temporanea importazione a carattere provvisorio e cioè di vassetti di vetro con chiusura speciale a pressione per essere riempiti di conserva di pomodoro e pomodori pelati e di impiallaccature di legno greggio per essere colorate. Vengono poi ripristinate le seguenti concessioni già istituite in via provvisoria o scadute di validità: piombo in pani e in rotami per la fabbricazione di pallini da caccia, lastre bandelle ecc.; ossido di antimonio per la fabbricazione di tartaro emetico, triciuro di fosforo per la fabbricazione di prodotti chimici, carbone coke per la fabbricazione di carburo di calcio; corindone artificiale e corindone macinato per la fabbricazione di mole; smeriglio corindone artificiale e corindone non macinati per essere macinati, ridotti in pasta in grana ecc. Infine la temporanea importazione di zinco in pani.

Uno schema di D. L. che apporla modificazioni alla tariffa dei dazi doganali ed al repertorio per l'applicazione di essa nel riguardo delle monete d'argento non aventi corso legale nel Regno.

Uno schema di R. D. concernente la nuova figurazione ufficiale dell'Italia nei punzoni per il bollo ordinario e straordinario.

Uno schema di D. L. con il quale si consente un anno di prova per l'esercizio dei privilegi fiscali di riscossione agli esattori delle imposte del decennio 1923-1932.

Uno schema di D. L. che sospende temporaneamente l'applicazione degli art. 1 e 2 della legge 8 giugno 1936 XIV n. 1291 riguardante l'elevamento dei minimi imponibili e relative detrazioni agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile, in vista della riforma degli ordinamenti tributari di cui al R. D. L. 7 agosto 1936 XIV numero 1639.

Uno schema di decreto legge concernente l'esenzione dall'imposta di consumo per l'anno 1936 XIV dell'iva frangibile destinata alla vinificazione per uso familiare fino al quantitativo di 8 quintali netti.

QUERRA

Su proposta del Capo del Governo Ministro della Guerra:

Uno schema di disegno di legge concernente l'acquisto della piena cittadinanza italiana da parte del CC. RR. aggiunti nelle isole italiane dell'Egeo.

Uno schema di D. L. che dettando norme fondamentali in materia di protezione antiaerea ne affida allo Stato l'organizzazione e in parte l'attuazione.

Uno schema di D. L. che in relazione all'aumento di organici degli ufficiali del R. Esercito provvede all'aggiornamento delle tabelle allegate alla vigente legge sull'avanzamento degli Ufficiali del R. Esercito.

Uno schema di D. L. che aggrava il T. L. delle leggi sullo stato dei sottufficiali del R. Esercito. Analogamente per quanto è stato disposto per gli ufficiali del R. Esercito, viene disciplinato in quali casi i sottufficiali in congedo illimitato o assoluto, compresi quelli del CC. RR. incorrono di diritto nella perdita del grado o possano riacquistarlo.

Uno schema di D. L. che reca varianti all'organico dei cancellieri giudiziari militari ed a altre disposizioni vigenti nell'amministrazione della giustizia militare.

Uno schema di D. L. che estende la facoltà di chiedere la nomina ad ufficiale di complemento a sottufficiali e militari di truppa in possesso di determinati requisiti analogamente a quanto è stato fatto per i sottufficiali e militari di truppa che hanno partecipato alla guerra 1915-1918. Viene estesa la facoltà di ottenere la nomina ad ufficiale di complemento ai sottufficiali e militari di truppa che abbiano partecipato alla gloriosa campagna africana e che siano in possesso di determinati requisiti.

Uno schema di D. L. che aggrava le disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del R. Esercito. Il provvedimento riguarda gli ufficiali del CC. RR. i quali potranno, d'ora in avanti essere

reclutati anche attraverso l'Accademia militare di Modena oltre che dai sottufficiali.

Uno schema di decreto legge concernente il riconoscimento della campagna dell'A. O. 1935-XIII-1936-XIV a favore di coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in A. O. per un periodo di almeno due mesi.

Uno schema di Regio Decreto che regola ex novo le modalità di corripensione della indennità per i servizi isolati compiuti nel luogo di residenza o nell'ambito delle piccole distanze.

Uno schema di Regio Decreto che reca modificazioni al regolamento sulla esonerazione dal servizio alle armi per mobilitazione.

MARINA

Su proposta del Capo del Governo Ministro per la Marina:

Uno schema di regolamento del personale civile insegnante della Regia Accademia navale.

Uno schema di decreto legge portante aggiunte e modifiche all'ordinamento del Crem allo stato giuridico dei sottufficiali della Regia Marina.

(Continua in 8ª pagina)

Il Duce presenzierà oggi alla rassegna dei Fasci Giovanili

ROMA, 10

Il sesto annuale dei Fasci Giovanili di Combattimento sarà celebrato domani, come è stato annunciato, alla presenza del Duce, con una rassegna guerriera che si svolgerà nella piazza d'Armi dei Parioli.

Parteciperanno: Tre reggimenti di formazione su tre battaglioni col completo armamento (fucili mitragliatori, mitragliatrici, mortai d'assalto, batterie d'accompagnamento), un gruppo di artiglieria ippotrainata, una centuria di cavalieri, quattro centurie di ciclisti, una centuria di motociclisti, 4000 atleti che hanno partecipato ai campionati nazionali, varie centurie delle specialità pre aeronautica e pre marinara, rocciatori e sciatori, 40 fanfare. Totale della forza: 350 ufficiali e 13.000 Giovani fascisti.

Il Duce consegnerà i premi ai vincitori dei campionati nazionali e di mestiere per l'anno XIV e il « scudo del Duce » ai tre Comandi Federali vincitori per le tre categorie.

Le dichiarazioni di S. E. Grandi al Comitato del non intervento La sfrontata manovra sovietica

LONDRA, 10.

Ecco il testo delle dichiarazioni fatte da S. E. Grandi al comitato di controllo, dopo la formale presentazione della comunicazione del Governo britannico con la quale è stata presentata al comitato la cosiddetta « denuncia » di Del Vayo contro l'Italia, la Germania e il Portogallo.

Ho letto con la più profonda sorpresa la lettera che il signor Roberts ha indirizzato al segretario del nostro comitato allo scopo di chiedere una serie di documenti del Governo socialcomunista che siede in questo momento a Madrid, fosse sottoposta alla considerazione del comitato in seduta plenaria.

Con sorpresa ancora maggiore ho notato che nell'agenda della riunione odierna la lettera a firma del signor Roberts è definita « una denuncia relativa ad alcune presunte violazioni dell'accordo di non intervento ricevuto dal Governo spagnolo e sottoposta al comitato dal rappresentante del Governo del Regno Unito ».

Procedura ignorata

Se questa definizione deve essere considerata come la definizione ufficiale che il Governo britannico desidera dare alla lettera del signor Roberts noi ci troviamo di fronte ad una denuncia che il Governo britannico presenta formalmente davanti al comitato. Come tutti sanno per la presentazione di queste denunce è stata stabilita dopo ampie discussioni, nel comitato e nel comitato plenario, una procedura.

Questa procedura è stata completamente ignorata dal Governo britannico nella presentazione del suo documento. In primo luogo, infatti, il paragrafo F. delle conclusioni relative alla procedura distribuite dalla segreteria del comitato, come documento « n. 36 » dice: « il comitato confida che nessun governo si assuma la responsabilità di sottoporre delle denunce di presunte violazioni dell'accordo senza avere prima fatto quei passi che appaiono ragionevoli per accertare che il fatto vi è una certa sostanza nella denuncia e che la denuncia stessa è di importanza sufficiente da giustificare la sua presentazione al comitato ».

Ora, lungi dal comunicare che esso ha fatto tutti i passi necessari per questo preventivo, indispensabile accertamento, il Governo britannico nella sua comunicazione dichiara: « è stato impossibile per il Governo di esaminare in dettaglio le denunce contenute in questi documenti ».

Il Governo britannico ammette, cioè, esplicitamente, di non aver

re compiuto alcun accertamento preliminare e anzi francamente, confessa, che alcuni degli incidenti citati nelle varie note del signor Del Vayo potrebbero costituire delle violazioni dell'accordo solo « sostanzialmente ».

Il Governo britannico non ha dunque affatto la convinzione assoluta che vi sia « some substantial » nelle denunce di cui si fa tramite. Ma questa non è l'unica infrazione alla procedura stabilita dal comitato.

Come tutti i membri del sottocomitato certamente ricordano, nella discussione del 15 settembre fu esaminato e concordato ogni più piccolo dettaglio delle norme da seguire per la presentazione di una denuncia. Il nostro presidente signor Morrison, suggerì la seguente formula: « le denunce debbono essere indirizzate per iscritto al segretario del comitato, il quale immediatamente le fa circolare a tutti i membri. Appena ricevuta una denuncia il presidente del comitato deve immediatamente comunicarla al rappresentante del Governo del Paese contro il quale tale denuncia è rivolta ».

Rispondendo ad un quesito del signor Hemming, il signor Morrison, chiarì ancora più esplicitamente che la procedura prevista era simultanea e cioè che la denuncia doveva essere comunicata a tutti i membri del comitato nel caso del rappresentante del Governo contro il quale essa era diretta la denuncia doveva essere accompagnata da una richiesta del presidente che il governo accusato fornisse al comitato i chiarimenti necessari a stabilire la realtà dei fatti.

Ora, io vorrei domandare al Governo britannico e al presidente del comitato, dove sono le comunicazioni che la procedura fissa come obbligatorie, con le quali si richiedono ai governi italiano, tedesco e portoghese, i chiarimenti necessari a stabilire la realtà dei fatti.

Legici interrogativi

Vorrei anche domandare che cosa è avvenuto della norma della simultaneità che il signor Morrison, illustrò nella discussione del 15 settembre o che l'Ambasciatore di Francia, molto giustamente, dichiarò molto necessaria.

Un altro quesito al quale gradirei molto sentir rispondere è quale considerazione il Governo britannico abbia dato alle dichiarazioni che il signor Morrison fece nella seduta plenaria del 14 settembre. Desidero ricevere una parte di queste dichiarazioni in quanto è molto opportuno che in questo momento, tutti i membri del comitato che abbiano

presenti: il signor Morrison disse: « quando esiste uno stato di agitazione, qual è quello creato dai tragici avvenimenti in Spagna, è naturale che si ricevano denunce da una parte o dall'altra assai spesso inegualmente fondate. Noi tutti abbiamo visto nella nostra corrispondenza diplomatica denunce che vengono prontamente negate e poi riaffermate e poi negate di nuovo ed io penso che questo comitato avrebbe nell'interesse dell'armonia europea se limitasse l'esame delle denunce a quelle che sono autentiche con qualche prova di natura reale ».

Nel leggere la comunicazione del Governo britannico debbo confessare che io non ho potuto fare a meno di pensare che questo molto saggio ed opportuno invito del signor Morrison è sfuggito completamente in seguito al governo britannico.

Manifestazioni demagogiche

E' incompensabile che in vista delle norme fissate per la procedura delle denunce, in vista del monito del presidente Morrison che ho sopra ricordato ed in vista infine degli obiettivi per i quali fu promosso l'accordo di non intervento dal quale questo comitato deriva la sua esistenza, sia stata inclusa in una comunicazione di uno degli statuti ai membri del comitato, una nota come quella che figura nell'annesso primo.

In questa nota rivolgersi all'incaricato di affari di Gran Bretagna il signor Del Vayo, non solo fa dei commenti sull'atteggiamento che alcune potenze avrebbero mantenuto nel comitato di Londra, pretendendo così, di essere al corrente dei lavori al quale noi abbiamo dato carattere riservato e segreto, ma si permette il lusso di attaccare alcune potenze europee a causa del loro regime interno, esprimendosi con una fraseologia che è senza precedenti nei documenti diplomatici delle nazioni civili. Io penso ben concepire che nello stato di panico in cui versa il Governo di Madrid, alcuni dei suoi membri si abbandonino per iscritto a delle manifestazioni demagogiche, ma provo serie difficoltà a spiegarmi come queste manifestazioni demagogiche possano essere messe in circolazione in un comitato di potenze civili per il tramite di uno dei suoi membri.

Al principio delle mie dichiarazioni io ho fatto rilevare che il governo britannico ha nella sua comunicazione dichiarato di non avere avuto il tempo di esaminare i documenti che ci presentavano. Debo ora aggiungere che tale dichiarazione non era necessaria in quanto alla lettura dei documenti a firma del

signor Del Vayo, che specificamente si riferisce al governo italiano, appare evidente che essi non avrebbero retto ad un esame su pure superficiali, da parte di un osservatore obiettivo.

Il governo italiano è pronto a rispondere a qualsiasi denuncia presentata da qualsiasi membro del comitato secondo lo spirito e la lettera della procedura che noi stessi abbiamo fissato.

Ma io ritengo opportuno scorrere rapidamente la nota che il signor Del Vayo ha inviato il 15 settembre al R. Consigliere a Madrid per dare a tutti i membri del comitato la sensazione dell'assurdità del documento che si è voluto mettere in circolazione fra noi.

Prendiamo il paragrafo 1. della nota del signor Del Vayo. Esso si riferisce all'atterraggio forzato di alcuni dei sei aeroplani Savoia Marchetti. L'unica data menzionata è quella del 30 luglio. Voi tutti sapete che l'Italia ha imposto l'embargo in data 29 agosto come risulta dal documento N. 36, 27 del 17 settembre. Prendiamo il paragrafo 2. Esso dice che le forze al servizio del governo di Madrid hanno prave quotidiane nell'attività di aeroplani italiani. Non cita prove e non cita alcuna data.

Cittadini inglesi che combattono in Spagna

Passiamo al paragrafo 3. Anche in questo caso si parla del preteso sbarco di 25 aeroplani italiani a Vigo senza alcuna data e senza alcuna prova. Si può anche ricordare che quei giornali di vari paesi che raccolsero una voce al riguardo misero in rilievo che si sarebbe comunque trattato di una fornitura partita dall'Italia molto tempo prima della imposizione dell'embargo.

Al paragrafo 4 si cita la morte del pilota Ernesto Monico sul fronte del Talavera il 30 agosto.

Sarebbe stato miracoloso in realtà se il pilota Monico avesse avuto il tempo di mettersi a bordo di un aereo italiano in un porto italiano dopo l'applicazione dell'embargo (28 agosto) arrivando giusto in tempo per morire a meno di 48 ore di distanza sul fronte di Talavera. Molti stranieri si trovano al servizio delle due parti in conflitto nella guerra civile spagnola. Non è mio desiderio insistere a lungo su questo punto ma ritengo che meritino di essere citati alcuni nomi di piloti morti al servizio del governo di Madrid o che furono risultano agli stipendi del socialismo. Citerò ad esempio il nome del pilota britannico Edward Gavin Downes Martin di anni 27 caduto nella battaglia di Toledo, dei cittadini britannici Claude Watson e Brian Griffin, caduti nella stessa battaglia, dei cittadini britannici E. Griffiths, Vincent Doherty e Kay Lindsay, feriti in combattimento; citerò il nome e potrei anche mostrare la fotografia del cittadino britannico Edward Hillman, il quale ha dichiarato ai giornali di essere ora in temporanea licenza a Londra ma di avere la ferma intenzione di ritornare al suo servizio agli ordini del governo di Madrid, servizio che egli considera una vacanza. Posso citare infine il nome del cittadino britannico Charles Kennell, pilota che ha combattuto per il governo e in interesse ai giornali si è dichiarato pienamente soddisfatto salvo che per il mancato pagamento dello stipendio promessogli.

Al paragrafo 5 il signor Del Vayo ripete la deposizione di un certo "Ingeniero Patriarca", preso prigioniero nei pressi di Talavera.

Da questa dichiarazione risulta che il predetto individuo è partito in procaccia da Genova il 14 agosto ed era cioè già fuori delle acque territoriali italiane 14 giorni prima dell'imposizione dell'embargo. In tutta la deposizione Patriarca non si è un solo elemento o una sola notizia che si riferisca ad una data successiva a quella del 28 agosto. E' ovvio che l'embargo in Gran Bretagna ha la partenza per il territorio spagnolo del deputato laburista Dore, il quale in un pubblico discorso si è vantato di aver manovrato una mitragliatrice al servizio dei governanti nella battaglia di Toledo.

Al paragrafo 5.0 il signor Del Vayo ripete una dichiarazione del corrispondente del "Daily Mail" il quale ha visto volare sul cielo delle Baleari il 31 agosto ed il 1. settembre tre aeroplani che ritiene essere di marca Caproni.

Asserzioni fantastiche del governo spagnolo

Io non so se il signor Garrali abbia tanta esperienza da poter discernere la marca degli aeroplani; mentre questi volano a migliaia di piedi di altezza, ma a prescindere da questo mio dubbio io vorrei sapere da quale elemento risulta che questi cosiddetti Caproni hanno lasciato l'Italia dopo l'imposizione dell'embargo.

Prima di concludere queste mie osservazioni, sulla davvero sorprendente documentazione che ci è stata presentata desidero riferirmi al paragrafo 1. dell'annesso 2, dove è detto che un pilota appartenente alla compagnia italiana Fiesco, ha sbarcato a Rio Martin il 18 settembre del materiale da guerra.

Se l'autore della denuncia o il governo che se ne è fatto tramite fossero dati la briga di procedere a qualche controllo sarebbe subito risultato che non esiste a Trieste o in alcuna città d'Italia una compagnia di navigazione Fiesco. Comunque questo preteso sbarco di materiale appare a colpo d'occhio assai meno serio e documentato che il caso del piroscafo britannico

"Brankin" di tonnellate 1821, che ha lasciato Amburgo il 22 settembre, secondo quanto riporta la più seria stampa britannica, ed ha sbarcato ad Alicante materiale da guerra per il governo di Madrid, come è documentato dalla stampa inglese ma anche da testimonianze ineccepibili in possesso del governo italiano.

Le asserzioni contenute nella nota del signor Del Vayo del 15 settembre comunicate al comitato.

L'Italia smaschera i Sovieti

Sono d'avviso che la comunicazione del governo sovietico nella sua forma attuale è inaccettabile da parte del comitato. Essa infatti non tiene alcun conto delle regole di procedura che abbiamo di comune accordo stabilito.

Dalla lettura delle raccomandazioni approvate a questo proposito dal nostro comitato e particolarmente dai paragrafi 11 e 12 risulta chiaro e indubitabile che: 1) Le denunce debbono essere semplici denunce e non possono contenere proposte del governo denunciante circa provvedimenti da prendersi eventualmente nella presunzione che le denunce siano fondate. 2) Il comitato non può esaminare e discutere una denuncia prima che essa sia stata comunicata al governo che ne è l'oggetto e prima che da tale governo siano state fornite al comitato quelle spiegazioni che risulteranno necessarie per stabilire la realtà dei fatti. 3) soltanto dopo giunti a questa fase della procedura, il comitato può prendere in esame quelle misure che sembreranno appropriate per stabilire la realtà dei fatti.

Si può dare un carattere di più o meno grande urgenza a questa procedura, ma non si può, per nessun motivo rovesciare le regole concordate colla piena approvazione dei nostri governi. Prima ancora di esaminare se le proposte avanzate dal governo dell'U.R.S.S. siano o non siano nella loro sostanza conformi alla competenza del comitato, dobbiamo constatare che la nostra procedura autorizza il governo sovietico a suggerire tali proposte prima che abbiano luogo la ulteriore riunione del comitato nella quale la questione potrà essere discussa sulla base delle osservazioni che avremo ricevute dal governo portoghese.

Ma io vorrei andare anche oltre a questa constatazione. Il paragrafo 1.0 delle nostre raccomandazioni relative alla procedura, fissa la competenza del comitato entro i limiti di una semplice investigazione per stabilire la realtà dei fatti; investigazione che non prevede in nessun caso l'invio di una commissione sul posto. Tanto più esorbiterebbe dalle competenze di questo comitato l'esame di una proposta intesa all'invio di una commissione di sorveglianza e di controllo con potere nettamente politico che il comitato, fin dalla sua origine, non ha mai avuto e non può quindi conferire ad un organo a cui esso dovrebbe dare vita.

Se il governo russo avesse avuto cura di tenere presenti quelle regole di procedura alle quali esso stesso ha sottoscritto, avrebbe evitato di presentare contro uno degli Stati aderenti all'accordo di non intervento, una denuncia in merito al cui contenuto mi astengo per ora dal formulare alcun giudizio, ma che è chiaramente inconsistente dal punto di vista procedurale.

Ecco il testo della dichiarazione fatta da S. E. Grandi nella seduta pomeridiana di ieri del comitato del non intervento sulla nota sovietica:

Il rappresentante dei Sovieti, contro il parere di tutti gli altri membri, ha affermato al sottocomitato che il comitato aveva una competenza ristrettissima e non poteva per esempio nemmeno discutere le questioni attinenti all'invio in Spagna di volontari e aiuti finanziari destinati a fomentare la guerra civile. Oggi invece egli vorrebbe rivestire il nostro comitato di una assurda vastissima competenza. Vorrebbe insomma che il nostro comitato prendesse in esame una nota che espone l'atteggiamento politico del governo dell'U.R.S.S. nei riguardi dell'accordo del non intervento. Ora se io ben ricordo per sfuggire le insistenze dei suoi colleghi del sottocomitato che volevano discutere la questione degli interventi indiretti (argomento non molto gradevole al governo sovietico) il rappresentante dell'U. R. S. S. aveva suggerito che quei governi che volessero includere negli impegni del non intervento gli invii in Spagna di volontari, agitati politici e fondi di propaganda e di guerra, si rivolgersero al governo sovietico per via diplomatica.

Il tentativo del rappresentante sovietico era allora evidente; quello cioè di deludere la discussione su un punto molto scabroso per la Russia comunista.

Invece di seguire la via da esso suggerita oggi il governo di Mosca ha preferito adottare una procedura inammissibile. Il motivo di ciò è chiaro. Lo scopo del governo dei Sovieti è quello di svincolarsi dagli impegni che esso ha assunti nell'accordo del non intervento; questo è il solo scopo della manovra sovietica. Ma per questo il governo sovietico non deve invocare pretesti infondati, né tentare di gettare su altri la responsabilità delle sue azioni.

Consideriamo la questione di faccia alla quale noi ci troviamo. Il governo sovietico minaccia di andare, a meno che noi riusciamo a porre immediati ripari ad alcune pretese violazioni dell'accordo di non intervento da parte del governo portoghese. La minaccia è già

dal governo britannico sono assolutamente fantastiche e prive del benché minimo carattere di serietà.

Nel pomeriggio al comitato di controllo S. E. Grandi, dopo la formale presentazione della comunicazione del governo dell'U. R. S. S. contro il Portogallo con la quale è stato chiesto l'invio di una commissione d'inchiesta alla frontiera ispano-portoghese, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

In atto prima ancora che il comitato abbia avuto il tempo di esaminare, sulla base di osservazioni che potranno venire comunicate da L. S. S. se le denunce sono realmente fondate, se le violazioni sono realmente avvenute.

Il governo sovietico, con una fretta, una sollecitudine, una voglia di strappare i tempi, vuole lasciare le regole stabilite e giungere fino a minacciare tutti di un suo immediato ritiro se il comitato non compie miracoli di rapidità. Perché questa fretta? Perché questo improvviso troppo dubbio zelo? Il governo sovietico, una volta così scrupolosamente sulla osservanza da parte di altri dell'accordo di non intervento, è esso medesimo esente da qualsiasi sospetto di ingenuità in Spagna? Una simile domanda implica già la risposta.

(Al momento di andare in macchina non ci è pervenuto il seguito delle dichiarazioni di S. E. Grandi).

GLI AVVENIMENTI DELLO SPORT

La domenica calcistica

Serie A
Bari-Triestina
Torino-Novara
Lucchese-Bologna
Napoli-Genova
Ambronesi-Roma
Lazio-Averara
Sampierdarena-Milan
Alessandria-Juventus
Serie B
Aquila-Venezia
Pisa-Verona
Brescia-Livorno
Atalanta-Spezia
Modena-Veronesi
L'Espresso
Messina-Catania
Catania-Catanzaro
Serie C
Marzotto-Carpi
Padova-Panzania
Treviso-Udinese
Rovigo-Grion
Fiorenza-Mantova
Spal-Forlì
Vicenza-Gorizia

Sezione propaganda
3.a Coppa Zugliano
Finale
Giovinezza-Pozzuolo ore 15.

Gli odierni incontri dei bianco-neri a Treviso e a Pola

Entrambe le squadre bianco-neri giocheranno oggi in trasferta. L'undici di Bellotto visiterà il Campo del Littorio di Treviso, dove l'anno scorso passò da gran signore. Da allora le cose sono alquanto mutate e, mentre gli azzurri della città della Marca si sono presentati a questo campionato rinforzati nei ranghi, i friulani hanno smobilitato e sono tuttora in cerca di una schiarimento definitivo.

Anche oggi la compagine bianco-nera si allineerà in una inedita formazione per quanto riguarda la mediana e l'attacco. Petrozzi ritorna a fare le bizze ed il suo comportamento nei riguardi dell'A. C. Udinese è davvero ingiustificato. Gli Udinesi prenderà il suo posto: il medio centro della squadra di rincalzò non vale certo quanto Petrozzi, ma il generoso atleta ha molto progredito in questi ultimi tempi e la sua comparsa in prima squadra è stata comunque bene accolta dai suoi compagni.

All'attacco ritorna Di Pasquale, l'abile e tecnico mezzo destro che sostituirà Bresin passato alle riserve. Siamo certi che anche questo caduto saprà farsi onore; se il bianco-nera attaccante farà « lavorare » la sua ala, il reparto avanzato bianco-nero non mancherà di portare dei buoni risultati.

Ripetiamo pertanto la formazione: Rignellini; Ciroti e Bellotto (cap.); Tavano, Conti e Gallo; Peressen, Di Pasquale, Abatematteo, Tosolini e Serraglio; Ris. Zanussi.

I cadetti esordiranno nel campionato di seconda divisione a Pola contro la squadra riserve del Grion. Essi si allineeranno nel seguente schieramento: Zullani; Chiarandini (cap.) e Pressacco; Bellini O. F. e Toniolo; Lucido, Bresin, Zorzi, Grandella e Menini. Riserva: Bellini M.

PALLA-CANESTRO
Campionato Giovani fascisti

Udine - Fiume
(Oggi Campo Moretti - Ore 15)

Le cestiste bianco-neri del Fascio Femminile di Udine sono giunte alla svolta decisiva del Campionato nazionale di pallacanestro. Oggi il rettangolo del Polisportivo Moretti sarà infatti teatro della seconda partita di semifinale che vedrà in lizza le atlete cittadine contro le forti rappresentanti del Fascio della città del Carnaro. Nel primo incontro disputatosi a Fiume domenica scorsa, le giovani fasciste udinesi sono state costrette alla resa dopo una lotta quanto mai appassionante, ma lo scarto di un solo punto, poiché com'è noto il ri-

Enorme impressione a Londra

LONDRA, 10

L'enorme impressione suscitata dalla seduta di ieri del Comitato di non intervento, si rispecchia nei commenti di tutti i giornali, i quali mettono nel massimo rilievo la reazione dell'Italia alla Russia comunista, definendola come l'episodio più importante della giornata.

Il redattore diplomatico della "Morning Post" rileva che l'Ambasciatore d'Italia ha preso inaspettatamente l'offensiva e l'ha mantenuta con grande vigore per la intera giornata. Osserva che, esaminando anzitutto la nota spagnola presentata da Lord Plymouth, l'Ambasciatore d'Italia ha confutato una ad una le asserzioni in essa contenute ed in seguito, trattando della dichiarazione sovietica, egli ha portato la propria azione nel centro del campo avversario. Aggiunge che si è avuto un momento drammatico quando il delegato sovietico, costretto a ripiegare sulla difesa, ha voluto sostenere che le navi che secondo le dichiarazioni di Grandi erano piene di armi dirette ai comunisti spagnoli, erano invece cariche di viveri che l'Ambasciatore d'Italia ha subito controbattuto dicendo che le vetture venivano scaricate di giorno e le armi di notte.

Il giornale segnala un altro momento drammatico, che si è avuto quando Grandi ha asserito che i Sovieti non essendo riusciti

nel loro piano, diretto a creare una federazione comunista iberica, compiono ora un ultimo tentativo disperato per rovesciare le sorti del conflitto spagnolo. Rileva che l'atmosfera è rimasta molto accesa e che l'attenzione si è accresciuta quando l'Ambasciatore d'Italia ha detto che il governo fascista declina ogni responsabilità per le conseguenze in Europa e nel mondo di un annullamento del patto di non intervento attraverso l'azione unilaterale della Russia.

Il "Daily Mail" pubblica una nota del suo redattore diplomatico sotto il titolo a piena pagina: « L'Ambasciatore d'Italia denuncia l'attività di Mosca davanti al Comitato », in cui è detto che l'Ambasciatore Grandi ha respinto e confutato con estrema energia le asserzioni sovietiche e che il Comitato, decidendo che nessuna azione poteva essere presa in base alle dichiarazioni del rappresentante sovietico, ha di fatto respinto le accuse della Russia. Osserva poi che Grandi ha ricavato da una voluminosa documentazione, in parte numerata, che comprovano le infrazioni commesse dai Sovieti all'accordo di non intervento.

Il "Daily Express" dedica alla cronaca della seduta l'intera prima pagina ed il redattore diplomatico scrive che l'Ambasciatore d'Italia ha confutato con la massima energia le affermazioni sovietiche ed informa che alla fine settimana sarà tenuta una riunione del Gabinetto inglese per decidere sul da farsi.

Il giornale segnala un altro momento drammatico, che si è avuto quando Grandi ha asserito che i Sovieti non essendo riusciti

campionato veneto di mezzofondo dilettanti - La squadra dell'Associazione Ciclistica di Sesto, formata dai corridori Morbato, Miglioranza, Capponello e Martignoni, è campione veneto della Coppa Italia.

Approssimazione - 29 ottobre: Gran Premio Autunnale per 65.000 lire, organizzato dal Popolavoro Veneto, partenza ore 13, km. 99, Commissario Benegotti.

Omologazioni - Si omologano le seguenti gare, come da verbali di arrivo: VI Circuito Medio Polesine; la targa viene assegnata alla Società Ciclisti Padovani - III Circuito dell'Orto - Campionato Sociale del Gruppo Ciclistico Serezzanese di Venezia - Circuito del Taglia - Riunione in Pista di Zavo.

Disposizione Federale - E' invalso l'uso di intitolare manifestazioni allo spirito al donatore della Coppa o l'organo. Tale forma espositiva, s'ha da cessare e il Commissario provvederà ad eliminare progressivamente le denominazioni del genere già in uso per i premi benemeriti. E' opportuno invece ricordare attraverso le manifestazioni gli sportivi defunti che abbiano ben meritato dello sport, ed in primo luogo quelli caduti per la Patria o per la Rivoluzione.

Possiamo fare eccezioni personalità viventi, ma in tal caso occorrerà la preventiva approvazione del C. C. N. I.

ATTI UFFICIALI
F. I. G. C.

Sezione propaganda
Comitato di Pordenone

Affiliazione - Rammentiamo alle Società che svolgono attività calcistica che è fatto assoluto obbligo di ottemperare al pagamento della affiliazione (lire 35 compreso « Fidal », F.F.G.C.C. lire 15) anche per qualsiasi incontro amichevole.

Gestione - Ogni volta qualsiasi responsabilità della Società verso i giocatori colpiti da infortunio, sia pure in partite amichevoli, di un allenamento collettivo settimanale e gare di campionato, deve essere assorbita obbligo di munire i giocatori stessi del cartellino della F. I. G. C. Sez. Propaganda del costo di lire 1. Al momento della consegna del cartellino debbono essere compilati e consegnati debitamente completi, si dovrà inoltre versare la somma di lire 1.50 quale polizza « Cont. » e lire 4.50 quale assicurazione per ogni singolo giocatore (tesserato, valida in caso di morte, invalidità permanente e temporanea). Tali cartellini, validi per la stagione calcistica 1938-39, si possono ritirare presso la Sede del Direttorio Sez. Propaganda di Pordenone (Corso Garibaldi, 3, bar Unione).

F. F. G. C. - L'affiliazione delle squadre appartenenti a F.F.G.C. resta fissata in lire 15 compresa la tassa « Fidal ». I cartellini sono ceduti al prezzo di lire 0.50 e per bollo « Com. » sarà pagato lire 1.50 per ogni singolo giocatore.

Tali Società possono usufruire della loro assicurazione infortunio, soltanto per quanto contemplato nel regolamento del F.F.G.C. Per aver diritto all'assicurazione per invalidità temporanea, i F.F.G.C. dovranno attestarsi alle norme stabilite per le altre Società.

Comitati - Ancora una volta sollecitiamo le Società interessate a voler inviare con la massima sollecitudine, la loro adesione tenendo presente che la tassa campionata per le squadre della Sez. Propaganda resta fissata in lire 30, mentre per i F.F.G.C. è di lire 15. Il campionato 1938-39 invece, è escluso da ogni tassa.

F. C. I.

Commissariato III. Zona

Comunicato n. 27 del 7 ottobre

Presenti: Romellieri, Musi, Mattarello, Camillo.

Campionati Regionali - In seguito ai risultati conseguiti nelle varie gare di campionato regionale, i seguenti corridori hanno diritto al titolo di Campione Regionali:

Ninno Angelo della Società Ciclisti Veneziani, campione veneto di corsa campestre - Bertoni Mario della Unione Ciclisti Sandaneseles, campione veneto dilettanti su strada - Costantini, Rodolfo del Popolavoro Comunale di Longorone, campione veneto dilettanti in salita - Canato Pietro della Unione Ciclisti Trevigiani, campione veneto aspiranti su strada - Mescalchin Italo della Società Ciclisti Padovani, campione veneto di velocità dilettanti - Conte Oreste della Unione Ciclisti Udinesi, campione veneto di velocità aspiranti - Broto Giovanni della Veloce Ciclistica di Bassano.

"ARANCIOESPRESSO"
Brevetto 52372
Bevanda calda Squisita Igienica
FRANZINI
MILANO - Via Egedi 5-7 - MILANO

ECONOMICI

COMMERCIALI

Agli Spazi - per Bomboniere invogliarsi prima di tutto alla Galleria Veneziana che vi offre il più ricco assortimento ed i prezzi più bassi.

Alla Galleria Veneziana essendo prossimi i restauri continua con grande successo per pochi giorni ancora la eccezionale liquidazione.

522 G. perfettamente stato venduto causa partenza A. O. Scrivete Casella Postale N. 9 Udine.

Fregela Gigante delle quattro stagioni. Novità tedesca (Baron Schmalcher) massima fragranza, forte rendimento. Vendita fiorista Gasparini, Via Savognoana. Si semina ora.

Matrimoniale noce massiccia pranzo, elegantissima, completa, vendesi occasionissima. Manlio Feruglio 34 (Viale Palmanova).

AFFITTI

Cent. 20 la parola Min. L. 8

Affittasi appartamento ammobiliato, gas termico, bagno, cucina, Via Aquileia 39. 6525

Verdesi vicinanza Udine grande fabbricato nuovo, negozio coloniali, osteria, privata telefonata pubblica L. 65.000 - Fontanini, Caffè Moro, Udine tel. 10-71.

MEDICI E CASE DI CURA

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia. Ambulatorio dalle 11 alle 5 pom. TUTTI I GIORNI.
Via Treppo 12 - Tel. 334

Dott. DAMIANI DENTISTA
della R. Università di Bologna
Via Savognoana n. 6 - Tel. 1-80
dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 18

Cura della SCIATICA
ARTHRI - LOMBAGGINE
MALATTIE REUMATICHE
Consultazioni, ore 11 e 4 p.
TAVAGNACCO (Udine)

Studio DENTISTICO BARTIROMO
UDINE - Via Mercatovecchio 20 - dalle 8-12 e dalle 14-18-19-20
S. Daniele del Friuli - Mercoledì - Domenica dalle 8 alle 12

CASA DI CURA
Dott. F. PELIZZO
UDINE - Via Riva 32, tel. 6-92
Riceve ore 10-12 - 15-17

Specialista per Malattie d'ORECCHI NASO - GOLA
presso la R. Università di Firenze

CASA DI CURA
Dott. G. Parenti
UDINE - Via Duca d'Aosta 5 (gia Cassiniana)
Visite ogni giorno - Tel. 3-60

Spec. Orecchi, Naso, Gola

11 Dott. RONGA Specialista delle malattie Veneree e della Pelle
riceve in Via RAUSCEDO 1, Udine (Palazzo Adriatica di Sicurezza) dalle 10-13 e dalle 16-20 - Tel. 9-92

Specialista in Dr. G. Murero clinica Dermosifilopatica
DIRETTORE dell'Ambulatorio Comunale per le Malattie della PELLE e VENEREE
UDINE - Via Girardini 3 - Tel. 6-88
Riceve 8.30 - 10 - 13.30 - 18.30 - 21

CAGLIOFRAU
Lenauzzi - Poscolle, 23 - UDINE

Tintura Stomatica Foletto
D'erba e perfette alpine. Prescritta da notabili medici, dottati - grandi ospedali e case di cura.
A. Foletto Ledro (Trentino) e nelle Farmacie a lire 6.20

Visitate il grandioso negozio di FILIPPONI MOBILI
prima di fare acquisti di UDINE - Via Poscolle 57
Telefono 10-80

Avrete la massima possibilità di scelta - I prezzi più convenienti
L'assoluta garanzia della merce
Camere e Sale
in stili moderni da L. 1000 a L. 6000 e tipi più economici.
Cucine 900 laccate a spruzzo **Salotti e Mobili singoli**
Lettini cromati e **Carrozze** per bambini
Consegna con mezzi propri nelle provincie di UDINE - GORIZIA - TRIESTE

di Udine

Il Prestito Redimibile 5 % e l'imposta sulla proprietà immobiliare Chiarimenti al Decreto

Il R. D. L. 5 ottobre corrente n. 1743, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della stessa data n. 231 ed entrato immediatamente in vigore, rende obbligatoria a decorrere dal 1. gennaio 1937 XV la sottoscrizione al nuovo prestito 5 per cento ammortizzabile in 25 anni da parte di persone fisiche, ditte, società ed enti privati, che siano proprietari di terreni e fabbricati, ed allo scopo di assicurare il servizio degli interessi e dell'ammortamento, istituisce una imposta straordinaria immobiliare dovuta da tutti coloro che sono tenuti alla sottoscrizione.

Le supreme esigenze dello Stato, che doveva provvedere alle spese della guerra africana, spiegarono e legittimarono l'incidenza sulla ricchezza mobiliare, oggi, la necessità inderogabile di valorizzare la vittoria e di garantire i mezzi per la sicurezza nazionale, spiega e legittima l'incidenza sulla ricchezza immobiliare, incidenza del resto lieve, non mancando neppure un'adeguata provvidenza diretta a venire incontro a quegli che non si trovasse di avere immediate disponibilità liquide.

Debbono dunque sottoscrivere al nuovo prestito ogni persona fisica, ditta, società ed ente privato, e siano proprietari di terreni e fabbricati, e come tali i serviti nei ruoli di riscossione per i corrispondenti tributi.

La sottoscrizione è obbligatoria anche se trattasi di terreni e fabbricati esenti temporaneamente dalle rispettive imposte, ed è pure obbligatoria per i possessori di beni immobiliari i cui redditi sono soggetti ad imposta di Ricchezza Mobile.

Per quanto concerne i terreni, è fatto espresso riferimento alla legge che esentano dalla imposta fondiaria le miniere, cave, carboniere, saline, laghi e stagni da pesca, con la superficie stabilmente occupata per le relative industrie, e gli edifici industriali, teatri, cinematografi, alberghi di cui alla legge dell'8 giugno 1936 n. 1231, nei casi in cui l'industria non fosse esercitata direttamente dal proprietario.

I proprietari di terreni e fabbricati esenti debbono presentare, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del Decreto, cioè dal 3. corr., ai competenti Uffici distrettuali delle imposte, sotto comminatoria della pena stabilita per l'omessa denuncia dei redditi, opposite dichiarazioni e l'accertamento verrà eseguito secondo le norme vigenti per l'imposta sui fabbricati, a meno che i redditi non risultassero già definitivamente valutati dagli organi competenti.

La somma per cui ciascuna contribuente dovrà sottoscrivere al prestito è stata stabilita nella misura del 5 per cento del valore fiscale dell'immobile. La valutazione deve essere fatta nel seguente modo: quanto ai terreni censiti, in base agli estimi catastali moltiplicati per coefficiente fisso 3,66 e capitalizzato al tasso del 100 per 5; quanto ai fabbricati censiti, in base al reddito imponibile assoggettato alla imposta, pure capitalizzato al tasso del 100 per 5; quanto agli immobili esenti, in base agli estimi d'altri redditi già definitivamente accertati, in seguito alle dichiarazioni delle parti o di ufficio.

Sono ammesse in deduzione soltanto le passività garantite da ipoteca accessoria anteriore al 5 ottobre, in quanto vi sia la dimostrazione dell'inerenza dell'ipoteca agli immobili, ai quali si riferiscono le partite catastali, riguardanti ciascuna ditta iscritta nei ruoli dell'imposta fondiaria, ed in quanto il credito, garantito da ipoteca, risulti denunciato od accertato agli effetti della imposta di R. M. In questo caso nell'effettuare la denuncia è bene indicare quella parte dell'ipoteca che si riferisce all'effettivo debito, trascurando quella computata in più per eventualmente far fronte alle spese di esecuzione, interessi, ecc.

I contribuenti che si trovino in tali condizioni, debbono far valere il loro diritto, sotto pena di decadenza, entro due mesi dall'entrata in vigore del decreto, presentando analoghe domande ai competenti Uffici distrettuali delle imposte, entro il 5 dicembre 1936 XV.

Allorché i beni, con tale criterio, non raggiungono il valore di lire 10 mila, viene meno l'obbligo alla sottoscrizione.

Il nuovo Prestito godrà dell'esenzione da ogni imposta presente e futura, della tassa di registro, sulle successioni, godrà insomma tutti i privilegi e benefici concessi alle Rendite del Debito Pubblico.

Nel caso che i proprietari, obbligati alla sottoscrizione, non trovino la disponibilità liquida, non teneva la nostra organizzazione bancaria, opportunamente mobilitata, come prevede il Decreto, concedendo anticipazioni fino al 90 per cento da parte dell'Istituto di emissione, degli Istituti di Credito e delle Banche di Credito Pubblico, al tasso massimo del 5 per cento.

In tale circostanza i contribuenti dovranno produrre analoghe domande corredate da un certificato del competente Ufficio distrettuale delle imposte, recante l'attestazione completa della ditta, gli estremi della iscrizione a

ruolo e la quota di sottoscrizione stabilita.

La determinazione della somma da sottoscrivere è di competenza degli Uffici distrettuali delle imposte, i quali, trascorsi i due mesi stabiliti per la presentazione della prova delle passività ipotecarie, dovranno compilare speciali ruoli di riscossione in sei rate uguali bimestrali, secondo le norme in vigore per la riscossione dei tributi.

Col medesimo Decreto viene poi istituita pure, a decorrere dal 1. gennaio 1937 XV, per la durata di 25 anni, un'imposta straordinaria immobiliare, che sarà applicata nella misura annua del 3,50 per mille sui valori immobiliari, determinati agli effetti della sottoscrizione obbligatoria del Prestito, vigendo anche per tale imposta l'esenzione qualora i suddetti valori non raggiungono le lire 10.000.

Riassumendo, il congegno dei provvedimenti s'impennano nei seguenti capisaldi: obbligatorietà da parte dei proprietari di case e terreni alla sottoscrizione del nuovo Prestito Redimibile in ragione del 5 per cento (un ventesimo) del valore fiscale del loro patrimonio immobiliare; interesse 5 per cento; ammortamento in 25

anni; garanzia del servizio degli interessi e dell'ammortamento mediante l'imposta straordinaria immobiliare del 3,50 per mille annue e per 25 anni, ammenoché il contribuente non provveda al riscatto, le di cui modalità saranno stabilite con decreto del Ministero delle Finanze.

Il gettito del prestito, reso obbligatorio per il raggiungimento degli alti fini nazionali, sarà notevole e si prevede in circa 8 miliardi, mentre la nuova imposta darà un gettito annuo di circa 500 milioni, pari a un rendimento totale di circa 12 miliardi, che serviranno, come detto, per il pagamento degli interessi e dello ammortamento, ciò che rappresenta il lato tecnico e geniale della operazione.

Trattasi peraltro di calcoli approssimativi giacché una previsione definitiva è subordinata all'accertamento delle piccole proprietà esentate e delle passività ipotecarie deducibili.

Il sottoscrittore prospetto faciliterà il computo che i contribuenti dovranno effettuare, per determinare l'onere loro spettante sia per la sottoscrizione al nuovo Prestito 5%, sia per la nuova imposta immobiliare 3,50 per

Valore immobiliare	Importo prestito	Importo imposta immobiliare annua	Importo imposta immobiliare ventiquinquennale
10.000	500	35.-	875.-
15.000	750	52.50	1.312.50
20.000	1.000	70.-	1.750.-
25.000	1.250	87.50	2.187.50
30.000	1.500	105.-	2.625.-
35.000	1.750	122.50	3.062.50
40.000	2.000	140.-	3.500.-
45.000	2.250	157.50	3.937.50
50.000	2.500	175.-	4.375.-
55.000	2.750	192.50	4.812.50
60.000	3.000	210.-	5.250.-
65.000	3.250	227.50	5.687.50
70.000	3.500	245.-	6.125.-
75.000	3.750	262.50	6.562.50
80.000	4.000	280.-	7.000.-
85.000	4.250	297.50	7.437.50
90.000	4.500	315.-	7.875.-
95.000	4.750	332.50	8.312.50
100.000	5.000	350.-	8.750.-
150.000	7.500	525.-	13.125.-
200.000	10.000	700.-	17.500.-
250.000	12.500	875.-	21.875.-
300.000	15.000	1.050.-	26.250.-
350.000	17.500	1.225.-	30.625.-
400.000	20.000	1.400.-	35.000.-
450.000	22.500	1.575.-	39.375.-
500.000	25.000	1.750.-	43.750.-
550.000	27.500	1.925.-	48.125.-
600.000	30.000	2.100.-	52.500.-
650.000	32.500	2.275.-	56.875.-
700.000	35.000	2.450.-	61.250.-
750.000	37.500	2.625.-	65.625.-
800.000	40.000	2.800.-	70.000.-
850.000	42.500	2.975.-	74.375.-
900.000	45.000	3.150.-	78.750.-
950.000	47.500	3.325.-	83.125.-
1.000.000	50.000	3.500.-	87.500.-
1.500.000	75.000	5.250.-	131.250.-
2.000.000	100.000	7.000.-	175.000.-
2.500.000	125.000	8.750.-	218.750.-
3.000.000	150.000	10.500.-	262.500.-
3.500.000	175.000	12.250.-	306.250.-
4.000.000	200.000	14.000.-	350.000.-
4.500.000	225.000	15.750.-	393.750.-
5.000.000	250.000	17.500.-	437.500.-
5.500.000	275.000	19.250.-	481.250.-
6.000.000	300.000	21.000.-	525.000.-
6.500.000	325.000	22.750.-	568.750.-
7.000.000	350.000	24.500.-	612.500.-
7.500.000	375.000	26.250.-	656.250.-
8.000.000	400.000	28.000.-	700.000.-
8.500.000	425.000	29.750.-	743.750.-
9.000.000	450.000	31.500.-	787.500.-
9.500.000	475.000	33.250.-	831.250.-
10.000.000	500.000	35.000.-	875.000.-
12.000.000	600.000	42.000.-	1.050.000.-
14.000.000	700.000	49.000.-	1.225.000.-
15.000.000	750.000	52.500.-	1.312.500.-
17.000.000	850.000	59.500.-	1.487.500.-
19.000.000	950.000	66.500.-	1.662.500.-
20.000.000	1.000.000	70.000.-	1.750.000.-
30.000.000	1.500.000	105.000.-	2.625.000.-
40.000.000	2.000.000	140.000.-	3.500.000.-
50.000.000	2.500.000	175.000.-	4.375.000.-

N. B. - Per la determinazione dell'ammontare del Prestito e dell'imposta immobiliare dei valori intermedi, per brevità non indicati, bisognerà effettuare il calcolo moltiplicando il valore risultante rispettivamente per 5 per cento e per 3,50 per mille e quest'ultimo per 25 per avere l'ammontare dell'intera imposta ventiquinquennale dovuta.

Più che un sacrificio è un doveroso concorso che si chiede alla proprietà immobiliare, attraverso questa geniale operazione, che il contribuente italiano accetterà con alto senso di comprensione e disciplina fascista.

Maurizio Soccimarro

camerati!

il vostro giornale
vi chiede l'aiuto concreto
di nuovi abbonamenti!

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza 10 ottobre 1936 XIV - Presidente: cav. dott. Della Bianca - Giudici: cav. dott. Santomaso e cav. dott. Ferlan - P. M. cav. dott. Dell'Antonio - Cancelliere: cav. rag. Girolami.

Dupliche furto nel Municipio di Sacile

La notte tra il 26 ed il 27 giugno scorso, dagli uffici del Municipio di Sacile furono rubati parecchi francobolli e marche da bollo che erano stati consegnati per ragione del loro ufficio agli impiegati Giuseppe Marchesini, Dina Chiaradia e Francesco Ceschelli i quali li tenevano custoditi nei cassetti delle rispettive scrivanie.

La notte sul 9 luglio scorso, negli stessi Uffici municipali sparivano trenta lire due anelli d'oro del valore di circa 200 lire di cui era proprietario l'applicato Dina Chiaradia, il quale aveva lasciato denaro e preziosi, nel cassetto del tavolo di lavoro. In seguito alle ricerche dei Carabinieri, autore dei furti, commessi mediante rottura di una finestra e dopo aver forzato i cassetti, è stato ritenuto certo Gino Coltro di Giuseppe d'anni 28 da Sacile.

Costui comparso ieri in giudizio, ha negato il primo furto ammesso soltanto il secondo. E' stato condannato a 2 anni e 4 mesi di reclusione e lire 2000 di multa. (Dif. avv. Imperatori).

La truffaldina trovata di un pseudo commesso

Tale Giovanni Clozza fu Zaccaria d'anni 48 dimorante in via Tricesimo, il 2 luglio scorso, si presentava a Udine allo stallo "Alla Colonna" in via Gemonia ed a quella donna di servizio affermava di essere un commesso della ditta Luigi Agnola inviato apposta per ritirare un pacco di filati di lana diretta, a mezzo corriere, ad una ditta di Ampezzo.

La donna di servizio, Annabile Polana, di nulla sospettando permeteva che il Clozza ritirasse il pacco rappresentante un valore di 650 lire e che se ne andasse per i fatti suoi. Solo più tardi, quando cioè giungeva il vero proprietario del pacco, la Polana si priva d'esser stata giocata.

Ieri il Clozza è stato condannato per furto (la refurtiva è stata ritrovata quasi tutta) a 10 mesi di reclusione e 1000 lire di multa; è stato inoltre punito con 5 mesi di arresto per porto abusivo di rivoltella. (Dif. avv. Imperatori).

Inquieto poco raccomandabile

Una sera del luglio scorso, e precisamente quella del 26, è stato arrestato un certo Benvenuto Santina Tognetto dimorante in via San Lazzaro 10, constata la sparizione di un portamonete contenente 74 lire ed un anello d'oro. Autore del furto veniva ritenuto tale Domenico Pittoritto di Ettore di anni 40 al quale la Tognetto aveva affittato una camera. Costui comparso ieri in giudizio, ha recisamente negato l'addebito; è stato ritenuto colpevole e condannato a sei mesi di reclusione e lire 600 di multa; inoltre il Tribunale lo ha dichiarato delinquente abituale e lo ha assegnato ad una casa di lavoro. (Dif. avv. Tessitori).

Contro la maternità

Arcangela Tracogna di Mattia d'anni 27 maritata Topatig, da Caneboia di Faedis, è imputata di essersi - il 27 giugno scorso - procurata l'aborto, nascondendo poi il feto nel cimitero del suo paese. Il processo evoluto a porte chiuse, si è conchiuso con la assoluzione dell'imputata per insufficienza di prove. (Dif. avv. Tessitori).

Sono comparse in Tribunale

Ida Marega di Giuseppe d'anni 21, Giovanna Todero fu Attilio di anni 21 e Caterina Bertoz d'anni 20 tutte da Cervignano, per rispondere: la prima di essersi fatta procurare l'aborto, le altre due di aver concorso nel crimine. La Marega è stata condannata ad un anno, le altre due a 2 anni di reclusione ognuna. (Difensori: avv. Tessitori, avv. Imperatori e avv. Pitassi).

Cronaca mesta

Funerali De Simon-Baccanti

Si sono svolti ieri mattina i funerali della signora Elisabetta De Simon ved. Baccanti, benemerita insegnante spentasi ad ottant'anni, vivamente e largamente compianta. Una folla numerosa di conoscenti, di estimatori hanno voluto portare alla salma lo estremo e reverente saluto.

Corone avevano inviato il figlio e la nuora, i funzionari della R. Intendenza ed altre persone amiche dell'estinta e di famiglia. Reggevano i cordoni le signore: Caterina Traversa, Anna Businelli in rappresentanza delle insegnanti elementari di San Giorgio di Nogaro, Maria Pedrazzi e Amelia Alvaro. Accompagnavano il feretro il figlio Carlo Baccanti, la nuora Ines Meneghini, i nipoti Pedrazzi ed altri parenti; seguivano il lungo corteo nel quale notavano la rappresentanza con bandiera del Comune di San Giorgio di Nogaro, numerosi funzionari ed impiegati della R. Intendenza, il corteo si è mosso da Viale Bassi; nella parrocchiale del Redentore sono state celebrate le esequie. Al figlio, camerata Carlo Baccanti, alla nuora ed ai parenti tutti, rinnovate condoglianze.

Una gradita visita

al Giardino d'infanzia "Pecile"

La Fiduciaria Provinciale delle Piccole e Giovani Italiane prof. Elena Corradi, accompagnata dalla V. Fiduciaria ha visitato ieri il giardino d'infanzia "G. L. Pecile" sito in via Manzoni.

La Fiduciaria Provinciale, nella visita del locale si è vivamente compiaciuta con la direttrice sig. Piccolotto per la bellezza delle aule e delle sale rese ridenti da una grande abbondanza di magnifiche piante; dalla pulizia regnante ovunque sovrana; dallo arredamento signorile ed in tutto adatto ai minuscoli scolari e graziose bimbe che con giuocattoli e festosi, amorosamente assistiti e curati, vanno senza accorgersi di gioco in gioco ricevendo, con arte paziente e studiata, quelle prime elementari nozioni che in forma indelebile s'imprimeranno nella giovanissima mente e nel cuore schiudendo la vita sul sentiero della rettitudine e del dovere.

La saliera gentile e vivace del Pre-Piccolo e della Pre-Piccola Italiana, che la volta, accompagnate fino all'uscita, la visitatrice, con il gesto romano già fiero e sentito, ha lasciato la Fiduciaria Provinciale delle Piccole e Giovani Italiane con la festa nell'anima per la promessa di un dono, un grande dono che verrà loro offerto fra giorni principalmente per premio dell'assiduità alla scuola e della gioia di essere, se pure così piccolini, i figliuoli adottivi della grande Organizzazione dell'O. N. B. seguita con occhio e senso appassionato di Colui che è il primo grande educatore dei Popoli.

Alle Opere assistenziali

All' E. O. A. per onorare la memoria del fratello Luigi Maria Bonanni, L. 200; Bonanni Suez, L. 100.

Il rag. Etefredo Pascho ha trasferito il suo studio professionale di Ragioneria - Amministrazione - Consulenza commerciale e assistenza tributaria in via Paolo Sarpi 23 conservando il numero telefonico 10.82.

Comunicato

L'Istituto per la RIFLESSOSIMPATOTERAPIA (Roma - Via Marcantonio Colonna 7) porta a conoscenza della Spett. Clientela del compianto Dott. B. Vicenzini, che il Dr. Luigi Metodo di cura verrà continuato a mezzo di Dottori specialisti già esperti del Metodo stesso. Le consultazioni e le cure verranno tra breve riprese regolarmente previo altro avviso a mezzo della stampa.

Scuola di taglio

Autorizzata
Edvige Terranza
Udine - Via Bertalida 16

Sono aperte le iscrizioni ai Corsi lenti e accelerati, Signorili e Professionali di

Taglio e Confezione

Abiti - Biancheria

Insegnamento perfezionato sempre pratico.

Si rilasciano certificati.

CASA UNIFORMI FASCISTE

VIA CAVOUR 11 - UDINE

Divisa per Donna Fascista L. 48 Divisa per Insegnante L. 105

Cappotto "diagonale", 105 Cappotto "diagonale", 95

Divisa per Giovane Fascista (giacca e sottana) L. 105

Accurata confezione su misura - Tutti gli articoli accessori.

L'istituzione del Consiglio dell'Aria
approvata dal Consiglio dei Ministri

Uno schema di decreto legge intende concedere il contributo di lire 1.000 milioni per urgenti opere di ri-
manimento dei quartieri centrali della città di Ferrara.

[illegible]

VIENNA, 10.
Un comunicato ufficiale diramato per dare notizia dello scioglimento di tutte le organizzazioni armate, informa che durante il consiglio dei ministri che ha deciso il provvedimento, il Vice Cancelliere Baar Barenfels, nonché i ministri Braxles e Pernter, tenuti conto dei loro rapporti colle organizzazioni armate, hanno prestatato le dimissioni che il Cancelliere ha trasmesso al Presidente Federale Miklas. Dopo la prefazione di tali dichiarazioni, il

Il Comitato dei 28 per la riforma del Patto, che stamane si è riunito in seduta privata, ha fissato al sette dicembre la data della sua prossima convocazione, e per la stessa data, anche la riunione del suo comitato.

Stasera, dopo che sono stati approvati gli ultimi rapporti delle varie commissioni e dopo un discorso del suo presidente, Saaedra Lamas, la 17.a assemblea della Società delle Nazioni è stata dichiarata chiusa.

Domani, si è riunito il Consiglio della Lega, il quale ha autorizzato il Presidente del Consiglio, dopo consultazioni coi colleghi, appena le circostanze lo permettano ed in tutti i casi prima della fine dell'anno, a fissare la data della riunione dell'ufficio presidenziale della Conferenza disarmo.

Almida di S. A. S. il Reggente
in rappresentanza del Go-
verno, e Ghersi, dal sostituto
della presidenza del Consiglio,
e Popor, sostituto del Ministro
dell'Estero. Erano presenti il Mi-
nistro d'Italia con tutti i funzio-
nari della Delegazione in divisi-
fascista, la missione delle Forze
armate italiane comandate dal
tenente designato d'Armata Grazio-
venuto anche per partecipare
funerali di Cosmofes. Dopo la
Ministro d'Italia nella saletta reale.
Ministro d'Italia è uscito sul
pazzale e passato in rivista la
compagnia d'onore della «Hon-
red» in alta uniforme coi musi-
e e bandiera mentre ventan-

I separatisti baschi avrebbero disarmato gli anarchici rimasti a Bilbao e si disporrebbero a liberare parte degli ostaggi. Le navi straniere fino ad ora ancorate a S. Jean de Luz sono partite. Si crede che esse abbiano fatto rotta per Bilbao per raccogliere i profughi.

Direttore responsabile



Sartoria

A. ROTTARO

LA MIGLIORE

Via Vittorio Veneto 9

UDINE

Tel. 10.59

NOVA

La moderna cucina economica che dovete preferire
per modico prezzo e funzionamento impeccabile



NOVA

Possiede tutti i requisiti delle marche più costose - elegante - solida - perfetta
Modelli e grandezze per qualsiasi esigenza - Prezzi fissi aggiornati

Ferramenta Friulana - Udine

Mostra permanente della cucina
Piazza XX Settembre, 9 (portici Palazzo Kechler)